

# IL QUERCIONE – GRUPPO PODISTICO



Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente  
e della  
tutela del territorio e del mare  
Attenzione: Petroceltic International - concessione D493 BR-EL e  
D505 BR-EL  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del  
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali  
Attenzione: Petroceltic International – concessione D493 BR-EL e  
D505 BR-EL  
Via dell'Arte, 16 - 00144 – Roma

Lanciano, 10 Luglio 2010

Al Ministero dell'Ambiente Italiano

Siamo il gruppo sportivo “Il Quercione” con sede in Lanciano, che da quasi quaranta anni organizza e partecipa a corse podistiche in tutto l'Abruzzo.

Scriviamo a questo ufficio in merito alla richiesta di concessione di esplorazione e di possibile estrazione di petrolio che la Petroceltic con sede a Dublino ha avanzato per il mare Adriatico, attorno a Rocca San Giovanni.

Siamo molto delusi del fatto che la popolazione abbia avuto notizia di questo progetto solo molto tempo dopo la pubblicazione ufficiale sulle gazzette governative, e ricordiamo al governo che e' suo dovere,

secondo quanto previsto dagli accordi internazionali, facilitare la partecipazione degli abitanti ai processi decisionali.

Conosciamo tutta la riviera adriatica per avere corso e sudato lungo sentieri, percorsi dalla riva alle colline e siamo fortemente preoccupati dei progetti della Petroceltic ed in generale di tutti i progetti petrolifere dell'Abruzzo. Si vogliono costruire qui due raffinerie, oleodotti e vari pozzi di petrolio e di gas, nonché un metanodotto, un elettrodotta, e pure centrali nucleari. Non siamo mica il repository nazionale di infrastruttura pesante! Tutte queste attività non nulla hanno a che fare con la realtà attuale dell'Abruzzo. Noi siamo contrari al progetto della Petroceltic e di tutti gli altri progetti petroliferi d'Abruzzo.

In data 18 Aprile 2010 e successivamente in data 30 Maggio 2010, tutti i sindaci d'Abruzzo costiero e il presidente della Provincia di Chieti sono scesi in piazza per denunciare la propria opposizione all'Abruzzo petrolifero. Eravamo in 10,000. Il governo è tenuto, noi crediamo, a rispettare la volontà popolare, e a non martoriare ulteriormente una regione sismica, con alta erosione delle coste e con tanti problemi ambientali, incluso l'inquinamento peggiore d'Europa a Bussi, che il governo regionale non ha mai ritenuto opportuno bonificare.

Ogni volta che partecipiamo ad una corsa ci rendiamo conto di quanto importante sia salvaguardare la nostra regione e la sua natura. Il progetto Petroceltic avrà conseguenze negative per tutti, per l'inquinamento, per la distruzione del turismo e dell'immagine dell'Abruzzo. Nella zona c'è un nascente turismo legato ad una immagine di territorio sano, con pesce fresco, ristoranti, calli con vista mare. Chi mai vorrà venire a mangiare pesce inquinato o all'ombra di piattaforme di petrolio o di petrolifere? Nessuna delle attività esistenti è compatibile con le trivelle della Petroceltic. Non è intelligente trivellare una regione così delicata alla ricerca di petrolio e di gas scadenti e in piccolissime quantità e quando già ci sono attività presenti sul territorio totalmente scollegate dall'attività estrattiva.

Ci rivolgiamo al Ministero come cittadini consapevoli dei loro diritti e che in base alle direttive comunitarie del trattato di Aarhus, recepite anche dall'Italia, hanno il diritto di esprimere la propria opinione che, secondo l'UE, deve essere vincolante.

Ci sono molti altri progetti per trivellare l'Abruzzo, sia in terraferma che in mare. Chediamo una azione piu' incisiva da parte di questo governo per fermare l'avanzata petrolifera.

La regione Abruzzo non ha nulla da guadagnare dalle estrazioni di petrolio che non porteranno lavoro, ma solo distruzione dell'immagine di terra pulita costruita con anni di fatica e sacrifici economici. Non vogliamo che adesso venga rinnegato o rovinato quello che abbiamo costruito finora.

Ringraziamo per la disponibilità e attendiamo con fiducia la vostra decisione.

Lanciano, 09 Luglio 2010

Per il gruppo il Quercione,  
Guido Catenaro